

FARMACI E SPORT UNITI E PULITI

Il corretto utilizzo dei farmaci nella popolazione sportiva



Un'iniziativa promossa dalla Federazione Ordini Farmacisti Italiani in collaborazione con il Coni e la Federazione Medico Sportiva Italiana.



Puliti perchè in nessun caso il nostro organismo va alterato utilizzando farmaci non necessari ai fini terapeutici.

Uniti perchè se necessario a scopo preventivo e terapeutico il farmaco va utilizzato.

Promossa dalla:



In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sottosegretario di Stato con delega allo sport
Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
Ministero dello Sviluppo Economico
FNOMCEO

FARMACI E SPORT UNITI E PULITI

Il corretto utilizzo dei farmaci nella popolazione sportiva

Che fare?
Cosa chiedere?
Cosa sapere?

- 1) Il farmaco** è un bene esistenziale, concepito e prodotto per tutelare la vita e la salute delle persone e per consentire loro di vivere più a lungo e con la migliore qualità di vita possibile.
- 2) Il farmaco** deve possedere, per essere utile, tre requisiti fondamentali: sicurezza (tutti i farmaci possiedono una potenziale tossicità e va dunque salvaguardato il rapporto più favorevole tra i benefici attesi e il rischio di effetti avversi), efficacia (deve poter modificare il decorso di una malattia o curarne i sintomi o prevenirli) e qualità (i medicinali hanno contenuti e caratteristiche certificati e garantiti in ogni fase di vita del prodotto, dalla produzione alla dispensazione).
- 3) Il farmaco** è un prodotto ad altissima specificità composto da parti inscindibili: una sostanziale (il principio attivo e gli eccipienti) e una formale (il complesso delle indicazioni per l'impiego fornito dalle aziende produttrici, dalle autorità sanitarie che ne autorizzano la diffusione, dai medici che lo prescrivono e dai farmacisti che lo dispensano).
- 4) Il farmaco** possiede inevitabili e forti profili di criticità: tutti i farmaci esercitano attività terapeutica, hanno controindicazioni e possono causare effetti collaterali anche gravi. Per questo in nessun caso una medicina studiata per fini terapeutici va assunta allo scopo di esaltare le proprie potenzialità fisiche.
- 5) Il farmaco** è un prodotto destinato a una terapia o a finalità preventive, come tale non si consuma, ma si impiega. Proprio per questo l'erogazione dei farmaci è sottoposta a regole rigide, nel superiore interesse della tutela della salute: in nessun modo i medicinali possono avere lo scopo di sostituirsi ad abitudini di vita corrette (alimentazione equilibrata, attività fisica...).
- 6) L'uso non terapeutico dei farmaci nello sport, il doping**, – oltre che altamente pericoloso per la salute – è contrario ai principi di lealtà e di correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.
- 7) Il medico specialista in medicina dello sport ed il farmacista** sono in prima linea nella battaglia al doping e all'abuso dei farmaci; sono a disposizione di tutti i cittadini-sportivi, in particolare dei giovani e degli amatori, per informare direttamente sull'utilizzo di qualsiasi prodotto farmaceutico.
- 8) Il medico specialista in medicina dello sport ed il farmacista** sono in grado di illustrare l'efficacia e le eventuali controindicazioni dell'assunzione di integratori e di prodotti "naturali" (anch'essi ormai sottoposti, nell'ambito dell'attività sportiva, a costanti controlli antidoping).
- 9) Il medico specialista in medicina dello sport ed il farmacista** sono le figure professionali più "dirette", i primi referenti del cittadino-sportivo, per sviluppare l'indispensabile attività di farmacovigilanza, anche per i farmaci di automedicazione. Spetta a loro registrare e segnalare subito alle autorità sanitarie competenti ogni eventuale sospetta reazione avversa legata all'impiego di un farmaco.
- 10) La legge** stabilisce che sulle confezioni dei farmaci (ormoni, antinfiammatori, antidepressivi, diuretici ecc.) contenenti principi attivi inclusi nell'elenco delle sostanze proibite nell'attività sportiva sia impresso un chiaro simbolo di divieto: un cerchio rosso sbarrato con la scritta "doping".

Promossa dalla:



In collaborazione con:



www.fofi.it

www.fmsi.it

www.coni.it